

Il Ministero dell'Ambiente ha dato semaforo verde ai nove Progetti Speciali Ambientali

# Tem, superato l'intoppo

La realizzazione di queste opere creerà altri 150 posti di lavoro da aggiungere ai 1.500 già attivati

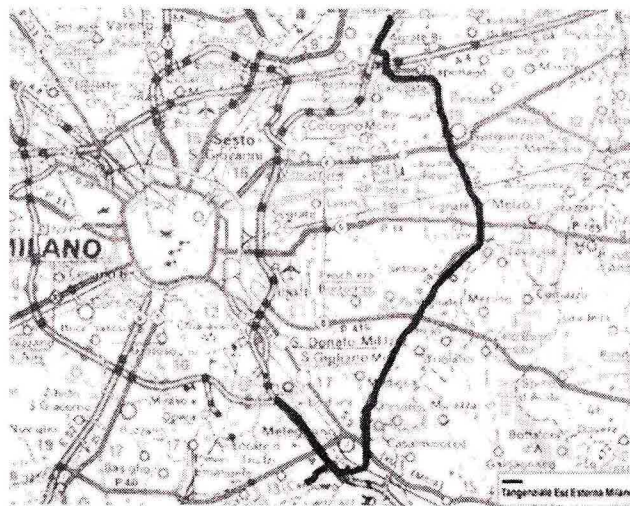
di Gianluca Stroppa

**L**a Commissione Valutazione Impatto Ambientale del Ministero dell'Ambiente ha dato semaforo verde ai nove Progetti Speciali Ambientali connessi alla costruzione della Tangenziale Est Esterna di Milano. La realizzazione di tali opere creerà altri 150 posti di lavoro da aggiungere ai 1.500 già attivati a partire dall'apertura dei cantieri e coinvolgerà le imprese del territorio specializzate nella green-economy. Si tratta di una prospettiva occupazionale e di crescita da inquadrare nel breve periodo.

I Psa (Progetti Speciali Ambientali) cominceranno, infatti, a essere trasposti dalla carta millimetrata entro i 60 giorni stabiliti dal Dicastero per la concertazione con i comuni degli interventi particolareggiati. I lavori comporteranno un investimento complessivo di 120 milioni. Più nel dettaglio, 57 per la valorizzazione delle nove aree ubicate al di fuori del tracciato principale e 63 per

la mitigazione da attuare lungo l'Autostrada e le arterie ordinarie integrate con piantumazioni e barriere fonoassorbenti.

I Psa riguardano siti a vocazione naturalistica e agrico-



la che, grazie ai 30 chilometri di nuovi percorsi ciclopedonali previsti, nel 2015 risulteranno messi in rete con l'obiettivo di rendere fruibili, in vista di Expo, itinerari nella natura al-

l'insegna della mobilità dolce. Il Psa numero 5 è quello che contraddistingue l'area "Lambro-Melegnano" e coinvolge i territori comunali di Melegnano, Cerro al Lambro e Vizzolo Predabissi. L'area, caratterizzata da forte urbanizzazione, vede la presenza di grandi arterie

di collegamento stradale e su ferro (in primis, l'Autostrada A1 e la linea ferroviaria Milano-Bologna), ed è attraversata dal Lambro, con le sue numerose anse. Sarà in quest'area che si

darà vita all'intervento "a verde" di maggiore entità previsto dal progetto esecutivo di Tem, grazie alla creazione di circa 13 ettari di nuove aree naturalistiche, principalmente a ovest della discarica di Cerro al Lambro. A Vizzolo, presso l'ex discarica, si concentrerà un'importante opera di riqualificazione denominata "La collina dei Biancospini", di concerto con la società che gestisce il sito nella fase post-chiusura, al fine di creare un'oasi naturalistica riconosciuta dal WWF. L'area interessata verrà ulteriormente estesa con la realizzazione anche di uno stagno. Sul fronte della mobilità sostenibile, il Psa prevede la creazione di sei chilometri di nuove piste ciclopedonali, che interesseranno nello specifico i tratti Melegnano-Riozzo, Riozzo-Cerro al Lambro, Vizzolo Predabissi SS 9 "via Emilia", cascina Legorina-Ceregallo (S. Zenone al Lambro) e Ceregallo-Cerro al Lambro. La rete consentirà la connessione tra Melegnano-Cerro al Lambro con la SS 9.

